



contratto di garanzia fidejussoria da emettersi in coassicurazione dalla "Fimmetec" e da "Le Assicurazioni d'Italia" il quale dovrebbe garantire in ogni momento della durata contrattuale la differenza fra l'importo della cauzione e la riserva matematica del contratto di capitalizzazione o di assicurazione vita.

L'operazione non comporta rischio per l'Istituto dato che l'ammontare dei titoli depositati viene garantito sia dal contratto di capitalizzazione o assicurazione vita che da quello fidejussorio. La forma proposta si riduce in effetti ad un'operazione analoga a quella già altra volta attuata dall'Istituto con le polizze abbinate ai prestiti. Anche per queste, infatti l'Istituto procedeva all'acquisto di titoli che rendeva indisponibili, in quanto vincolati a favore degli assicurati che stipulavano contratti in titoli del prestito.

Ove venisse attuata, l'operazione porterebbe al conseguimento di notevoli vantaggi.

Allo Stato, infatti, darebbe la possibilità di aumentare il collocamento dei titoli presso privati mediante l'incremento dei depositi cauzionali in titoli, reso particolarmente agevole, rispetto al vincolo di altri beni, dalla forma assicurativa proposta.

All'Istituto, consentirebbe il triplice risulta